**Domenica 19 Giugno 2022**

**Corpus Domini**

[*Gen 14,18-20*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Gen%2014,18-20)*; Sal 109;* [*1Cor 11,23-26*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=1Cor%2011,23-26)*;* [*Lc 9,11-17*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Lc%209,11-17)

*Tutti mangiarono a sazietà.*

Il Vangelo ci presenta **tre possibili modi di mangiare** il pane quotidiano, **di ricevere anche l’Eucaristia**.

**1. Da soli**. «*Congeda la folla*», dicono gli apostoli. «**C’è troppo poco, che non basta neppure per noi**. E noi abbiamo già dato tanto, una giornata intera, a questa gente. **Adesso basta**. È cosa buona condividere parole, è cosa buona consolare, guarire l’anima di quelli che chiedono, ma **almeno mezz’ora** per mangiare in pace, almeno mezz’ora per andare a Messa e **per stare per conto nostro**». I discepoli vorrebbero questo.

**2. Condividere quello che si ha**. È poco, cinque pani e due pesci, **troppo poco per tanti, non sfama**. Sembra che non serva a nessuno, **però almeno il gesto**. Il v.13 fa intravvedere che, forse, gli apostoli **hanno qualcosa di più**. «*A meno che non andiamo noi a comperare viveri per tutta questa gente*». Cioè se puoi comperare viveri, vuol dire che **almeno quattro soldi li hai**. E allora **condividiamo questo**.

**3.** Ma la strada migliore, che ci è proposta dal Vangelo, è quella di **mettere nelle mani di Gesù quello che si ha, tutto, perché Lui operi**.

- E Lui **prende**.

- **Benedice il Padre** per quello che ha ricevuto.

- **Spezza**

- e **mette in mano agli apostoli,** **restituisce**.

- **E loro danno, sfamano, e ne avanza**. C’è da mangiare per tutti, a sazietà.

Vorrei sottolineare il momento della Messa che è **l’offertorio**.

L’offertorio è la parte **dell’Eucaristia che** noi svolgiamo **in modo più attivo**: portiamo all’altare il frutto della terra, del lavoro dell’uomo, della sua fatica.

**Cosa portiamo di solito?** Portiamo del **pane**, le ostie, il **vino**, i **fiori**, deponiamo ai piedi dell’altare **i soldi raccolti**. **Vengono offerti, presentati a Dio**.

E **Dio li moltiplica**, tornano indietro, **scendono questi doni nella comunità**, sia nel momento della comunione sia nella carità settimanale, perché quei soldi servano a fare andare avanti la comunità e a provvedere ai bisogni dei poveri e tutti possano sfamarsi.

Ma **ci vuole il coraggio di condividere quello che ciascuno ha ricevuto, chiedendosi sempre:** «*Che cosa possiedi, che tu non abbia ricevuto*?».

**Ci vuole la fede nel domandare a Dio il miracolo, perché a nessuno manchi il pane quotidiano**.

E Dio i miracoli li fa, ma **li fa attraverso la nostra offerta, la nostra generosità**.

**Dio ha dato** non perché tu trattenga, ma **perché tu condivida**.

**A cosa serve la Messa**, l’Eucaristia celebrata, ricevuta, adorata?

Abbiamo pregato così nella preghiera iniziale (colletta): «Fa’ che nella partecipazione all’unico Pane e all’unico Calice **impariamo a condividere con i fratelli i beni della terra e quelli del cielo**».